



REGIONE CAMPANIA

PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno duemilaundici (2011), il giornodel mese di ... in Napoli, Palazzo S. Giacomo (Palazzo Comunale) alla Piazza Municipio, con il presente atto intervengono:

- 1) il Prof. Avv. Marcello D'Aponte, quale Assessore al Patrimonio del Comune di Napoli,
- 2) il Dott. Stefano Caldoro, quale rappresentante legale della Regione Campania

Premesso

CHE l'Amministrazione Comunale è proprietaria, tra l'altro, dei locali ubicati all'interno della Galleria Principe di Napoli, in particolare di quelli contrassegnati con i numeri XXIX e XXX;

CHE tale complesso è stato oggetto, di recente, di un progetto di riqualificazione edilizia;

CHE l'Assessore all'Agricoltura della Regione Campania, con nota n. 768 del 4 ottobre 2010, ha chiesto l'assegnazione dei suddetti locali, al fine di allocarvi l'istituenda "Enoteca Regionale", trovando gli ambienti in questione, per la loro ubicazione, particolarmente adatti, anzi in un certo senso infungibili, tenuto conto delle caratteristiche storico – artistico- culturali del percorso turistico di ideale collegamento tra Stazione Centrale, Museo Archeologico e Galleria medesima. Nello specifico la richiesta prevede la destinazione dei locali citati come Hub del sistema policentrico di Enoteca regionale,

previsto nel progetto Enoteca Regionale Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1332 del 31 luglio 2009, finalizzato alla conoscenza delle radici culturali, storico sociali che hanno portato alla creazione e al rafforzamento del comparto produttivo della Regione, per una valorizzazione dei territori campani in prospettiva turistica, culturale ed economica;

Considerato

CHE l'Amministrazione Comunale è interessata alla partnership del progetto "Enoteca Regionale", in quanto la produzione vitivinicola costituisce una delle eccellenze dell'economia campana, fonte di sviluppo produttivo, culturale, turistico e che tale attività può altresì rivelarsi idonea ad accrescere i posti di lavoro diretti e dell'indotto nella Città di Napoli;

CHE il progetto all'uopo predisposto dalla Regione Campania è di particolare interesse, anche perché, collegato ad analoghe iniziative realizzate in altre Province della Regione, prevede l'utilizzo di strutture di particolare interesse dal punto di vista storico-artistico, proprio in quanto il concetto di Enoteca Regionale intende valorizzare tale risorsa nell'ambito di un percorso di carattere innanzitutto culturale, prima ancora che di sviluppo dell'economia locale;

CHE la prospettiva di utilizzare una parte dei locali siti all'interno della Galleria Principe di Napoli per le finalità indicate, appare senz'altro compatibile con la riqualificazione dell'intera struttura, a seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione e restauro che l'hanno interessata, anche in considerazione della sua vocazione commerciale e, dunque, delle attività che ne scaturiranno,

CHE anzi le finalità indicate sono idonee a favorire l'utilizzo della Galleria Principe di Napoli in un percorso turistico di ideale collegamento tra Stazione Centrale, Museo Archeologico e Galleria medesima;

CHE il Comune di Napoli, nell'ambito del proprio patrimonio, ha la disponibilità dei locali ubicati nella Galleria Principe di Napoli, che intende valorizzare dal punto di vista storico, artistico, culturale ed economico e l'utilizzo richiesto risulta pienamente compatibile con tali finalità;

CHE la Giunta Regionale con Delibera del 17 dicembre 2010, n. 912, ha ribadito la rilevanza strategica del progetto Enoteca Regionale Campania, prevedendo che il sistema di gestione delle 5 Enogustoteche provinciali sarà definito direttamente dall'Assessore all'Agricoltura in stretta sinergia con la filiera istituzionale di ciascun territorio provinciale, con il diretto coinvolgimento dei soggetti pubblici appartenenti a tale filiera nella attuazione e gestione delle Enogustoteche;

Quanto sopra premesso, si conviene quanto segue:

a) il Comune di Napoli si impegna ad assegnare in locazione per la durata di anni 6 (sei), rinnovabile per uguale periodo, a fronte di un canone di locazione pari ad € 18,00/mq/mese, con la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'assegnazione di strutture ad uso non residenziale approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 20 marzo 1995, ad un soggetto attuatore di natura pubblica, individuato dalla Regione Campania – Assessore all'Agricoltura - i locali ubicati all'interno della Galleria Principe di Napoli, in particolare quelli contrassegnati con i numeri XXIX e XXX, aventi superficie complessiva di 110,64 m.q., al fine di utilizzarli per le finalità descritte in premessa. La Regione Campania si impegna a individuare, prima della materiale consegna dei locali

sopra individuati, il soggetto pubblico, appartenente alla filiera istituzionale, che assumerà la titolarità soggettiva della locazione e la relativa qualità di conduttore dell'immobile, incaricato della attuazione e della gestione della Enoteca Regionale di Napoli, dandone formale comunicazione al Comune di Napoli;

b) il soggetto attuatore, individuato dalla Regione Campania, dovrà provvedere alla manutenzione dei locali citati, facendosi carico di tutti gli interventi ordinari e straordinari, anche ai sensi della vigente normativa, al fine di renderli fruibili per le finalità sopra indicate, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità e senza che alcun obbligo di rimborso gravi sul Comune di Napoli per i lavori già eseguiti e/o da eseguire, richiedendo le eventuali preventive autorizzazioni connesse anche alle caratteristiche dell'edificio;

c) il Comune di Napoli e la Regione Campania restano del tutto estranei a qualunque rapporto di lavoro che il soggetto attuatore designato dalla Regione Campania, dovesse instaurare con qualunque tipo di collaboratore e/o addetto per le attività sopra indicate;

d) non è consentito al soggetto attuatore individuato dalla Regione Campania far subentrare terzi, diversi dal soggetto attuatore, nel rapporto di cui al presente Protocollo; l'utilizzo dei locali concessi in locazione dal Comune di Napoli al soggetto attuatore individuato dalla Regione Campania è consentito esclusivamente per l'esercizio delle attività innanzi indicate;

e) le Parti convengono che il Comune di Napoli avrà la facoltà di risolvere il presente Protocollo nei seguenti casi:

1. Utilizzazione dei locali concessi in locazione per finalità diverse da quelle individuate e/o svolgimento di attività incompatibili con la natura del bene;

2. Subentro di terzi, diversi dal soggetto attuatore, nei rapporti di cui al presente Protocollo, consentito dalla Regione Campania;

3. Esecuzione di innovazioni, opere murarie o installazione di nuovi impianti, che comportino sostanziali modifiche strutturali senza preventiva autorizzazione del Comune di Napoli o altre necessarie autorizzazioni.

f) il Comune di Napoli si riserva di revocare il presente Protocollo in presenza di gravi ragioni di pubblico interesse;

g) il Comune di Napoli è fatto salvo da ogni spesa immediata e futura inerente l'attuazione del presente Protocollo di intesa;

h) per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Protocollo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

F.to

L'Assessore al Patrimonio del Comune di Napoli

Prof. Avv. Marcello D'Aponte

Il Presidente della Regione Campania

Dott. Stefano Caldoro
